

Tamen exeguirò quello la Illustrissima Signoria mi ordinarà. Idio ne aiuti. Son su grandissima spexa di scudi 4 al zorno, do vicecolaterali con mi con cavalli 3, sì che semo 11 cavalli et 14 boche, computà uno del signor Ianus qual vien fino a Zenoa.

155 Die 5 Julii 1528, in Maiori Consilio.

Ser Andreas Foscarenus.

Ser Nicolaus Trivisanus.

Ser Dominicus Contarenus.

Ser Franciscus Donatus eques.

Ser Hironimus Barbadicus.

Consiliarii.

Fu preso in questo Conseio adi 21 del mexe prosimo preferito, che tutti li debitori si trovano a l'oficio di le Rason nove de perdeda de datii poteseno pagar el loro debito *cum* el terzo de contadi in termine de tutto esso mese, et el restante *cum* li denari di l'imprestido de Gran Conseio, sì che in termine de anno uno la Signoria nostra havesse el suo danaro: et perche il detto danaro de l'imprestido non si trova cusl expedito che in anno uno la ditta Signoria nostra possi haverlo, però essendo necessario dar nova forma aziò che 'l se possi scoder da li detti debitori,

L'anderà parte ohe tutti li debitori i quali sono al presente a l'oficio di le Raxon nove per conto de perdeda de datii, sì quelli che hanno officii come che non hanno, exectuando li debitori ballotati nel Conseio nostro di X, possino in termine de zorni 15 pagar la mità del suo debito in contadi et l'altra mità de tanto credito de l'imprestido de Gran Conseio, scrivendo *libere* alla Signoria nostra in ditto termine de zorni 15 l'imprestido ditto di Gran Conseio *cum* tutte le sue rate integre. Et se nel ditto termine non haveranno exequito el tenor de questa parte sì ne li contadi come ne l'imprestido, siano tenuti pagar el tutto in contadi, exequendosi *ulterius* contra quelli che hanno officii la parte de la imbosolation et extration *ut in ea*, dichiarando che li signori et altri del ditto officio di le Rason nove habiano a pagarse per le soe utilità de contadi per quanto da li debitori sarà exborsato in contadi, et per la parte de l'imprestido de la medema sorte de esso imprestido, sicome è conveniente.

† De parte 760

De non 118

Non sincere 1

*Da Udine de sier Zuan Baxadona el do- 156)
tor locotenente, di 2 Luio 1528, manda que-
sta lettera.*

*Copia di lettera del Capitanio e Comunità di
Venzone, di 2 Luio, al detto.*

Magnifice et clarissime etc.

Per non mancar di la bona volontà in tenere et avisare vostra signoria di tutto quello sentimo de li andamenti alemani, havemo havuto per uno de Salpars la causa che 'l duca de Saxonia è levato in arme. Dice che a la dieta che era ordinata a Ratisbona, la causa non si fece. Dice che l'era ordinata, se li principi andavano, zoè Saxonia et quello de Maisier et altri duchi, per lo principe Ferdinando et alcuni episcopi, dovevano tagliar la testa a 9 principi. E trovato dui corieri et interepte le lettere, li principi, zoè el ducha de Saxonia, ha fato intender tal cosa a le terre franche sto tratato, et per questo hanno sulevato, et fino era ruinato uno vescovo de Bicut Spert, et va perseguitando vescovi et simile. Dice che 'l vescovo de Salzpurch dubita, che al presente fortifica lo castello di Salzpurch. Però mi ha parso far intender a vostra signoria che chiare volte non habia reusire le cose che noi intendiamo, perchè se sforzamo de haverle da persone degne, et maximamente le havemo da mercadanti praticano con li nostri cittadini. Et ancora havemo un altra cosa, che siamo certissimi la Illustrissima Signoria per convenienti rispetti desidera saper ogni cosa. L'è una montagna tra Zimiat et Livenza, se chiama Caepert, che mi li son stato più volte et in la iuriditione del vescovo de Salzpurch, le terre franche hanno fatto uno partido che a 10 anni voleno usar ditta strada et darli piezaria che la voleno far che vadano carete, voleno usar quella strada perchè de mio aricordo, uno Tauro, se chiama Rostot, che mandava carri. Al presente l'hanno fatta va in carri, che mi l'ho passata non era pur un segno de andar carri, che da Portogruer fin in le terre franche andarà i carri, le robe, et sarà un grande scanso de spesa alle mercadantie; et questa sì è la più curta andar in le terre franche. Et al presente, lo vescovo de Salzpurch fa far de tutto il paese una dieta, et se crede la farano perchè le mude sue et sui subditi haverano utilità assai per ditte mercadantie. Et per uno mio caro amio savoyen praticcha qui in Venzon, et mi li ho fatto assai apiaceri

(1) La carta 155 è bianca.